



DAL 25 GIUGNO A INIZIO SETTEMBRE
AI GIARDINI DELLA ROTONDA
IN PIAZZA MAZZINI A PADOVA

CINEMAUNO *estate*

Centro Universitario
Cinematografico



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

GIUGNO

MARTEDÌ 25 GIUGNO (INGRESSO GRATUITO) pag. 4
ADUA E LE COMPAGNE di Antonio Pietrangeli

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO pag. 4
SOFIA di Meryem Benm'Barek

GIOVEDÌ 27 GIUGNO pag. 4
IN GUERRA di Stéphane Brizé

VENERDÌ 28 GIUGNO pag. 5
LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST
di Desiree Akhavan

SABATO 29 GIUGNO pag. 5
LA FAVORITA di Yorgos Lanthimos

DOMENICA 30 GIUGNO pag. 5
OLD MAN & THE GUN di David Lowery

LUGLIO

LUNEDÌ 1° LUGLIO pag. 6
IL MAESTRO DI VIOLINO di Sérgio Machado

MARTEDÌ 2 LUGLIO pag. 6
THE REUNION di Anna Odell

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO pag. 6
UNA AFFARE DI FAMIGLIA di Kore'eda Hirokazu

GIOVEDÌ 4 LUGLIO pag. 26
REMI di Antoine Blossier

VENERDÌ 5 LUGLIO pag. 7
DOGMAN di Matteo Garrone

SABATO 6 LUGLIO pag. 7
THE WIFE VIVERE NELL'OMBRA di Björn Runge

DOMENICA 7 LUGLIO pag. 7
TUTTI LO SANNO di Asghar Farhadi

LUNEDÌ 8 LUGLIO pag. 8
LA BATTAGLIA DI ALGERI di Gillo Pontecorvo

MARTEDÌ 9 LUGLIO pag. 8
L'ALBERO DEL VICINO di Hafsteinn G. Sigurðsson

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO pag. 8
IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA
di Olivier Ayache-Vidal

GIOVEDÌ 11 LUGLIO pag. 9
SANTIAGO, ITALIA di Nanni Moretti

VENERDÌ 12 LUGLIO pag. 9
VICE L'UOMO NELL'OMBRA di Adam McKay

SABATO 13 LUGLIO pag. 9
BOHEMIAN RHAPSODY di Brian Singer

DOMENICA 14 LUGLIO pag. 10
COLD WAR di Paweł Pawlikowski

LUNEDÌ 15 LUGLIO pag. 10
FAHRENHEIT 11/9 di Michael Moore

MARTEDÌ 16 LUGLIO **PRIMA VISIONE** pag. 10
L'INGREDIENTE SEGRETO di Gjorce Stavreski

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO pag. 11
IL COMPLICATO MONDO DI NATHALIE
di David e Stéphane Foenkinos

GIOVEDÌ 18 LUGLIO pag. 26
L'ISOLA DEI CANI di Wes Anderson

VENERDÌ 19 LUGLIO pag. 11
GLORIA BELL di Sebastián Lelio

SABATO 20 LUGLIO pag. 12
LA PARANZA DEI BAMBINI di Claudio Giovannesi

DOMENICA 21 LUGLIO pag. 11
LA FAVORITA di Yorgos Lanthimos

LUNEDÌ 22 LUGLIO pag. 13
LES PLAGES D'AGNES di Agnès Varda

MARTEDÌ 23 LUGLIO pag. 12
BORDER CREATURE DI CONFINE di Ali Abbasi

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO pag. 12
LE NOSTRE BATTAGLIE di Guillaume Senez

GIOVEDÌ 25 LUGLIO pag. 13
IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO
di Yorgos Lanthimos

VENERDÌ 26 LUGLIO pag. 13
LA DONNA ELETTRICA di Benedikt Erlingsson

SABATO 27 LUGLIO pag. 14
GREEN BOOK di Peter Farrelly

DOMENICA 28 LUGLIO pag. 14
SARAH & SALEEM di Muayad Alayan

LUNEDÌ 29 LUGLIO pag. 14
TAKARA di Damien Manivel e Kohei Igarashi

MARTEDÌ 30 LUGLIO pag. 15
GIRL di Lukas Dhont

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO pag. 15
NON CI RESTA CHE VINCERE di Javier Fesser

AGOSTO

GIOVEDÌ 1° AGOSTO pag. 27
DILILI A PARIGI di Michel Ocelot

VENERDÌ 2 AGOSTO pag. 15
DISOBEDIENCE di Sebastián Lelio

SABATO 3 AGOSTO pag. 16
MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ
di Daniele Luchetti

DOMENICA 4 AGOSTO pag. 16
VAN GOGH di Julian Schnabel

LUNEDÌ 5 AGOSTO pag. 16
LE EREDITIERE di Marcelo Martinessi

MARTEDÌ 6 AGOSTO pag. 17
UN VALZER TRA GLI SCAFFALI
di Thomas Stuber

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO pag. 17
I FIGLI DEL FIUME GIALLO di Jia Zhangke

GIOVEDÌ 8 AGOSTO pag. 17
IL GIOCO DELLE COPPIE di Olivier Assayas

VENERDÌ 9 AGOSTO pag. 18
IL VERDETTO THE CHILDREN ACT di Richard Eyre

SABATO 10 AGOSTO pag. 18
A STAR IS BORN di Bradley Cooper

DOMENICA 11 AGOSTO pag. 18
QUASI NEMICI di Yvan Attal

LUNEDÌ 12 AGOSTO pag. 19
TUTTI PAZZI A TEL AVIV di Sameh Zoabi

MARTEDÌ 13 AGOSTO pag. 19
NOTTI MAGICHE di Paolo Virzì

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO pag. 19
SEPARATI MA NON TROPPO di D. Farrugia

GIOVEDÌ 15 AGOSTO
CHIUSO

VENERDÌ 16 AGOSTO pag. 20
BOOK CLUB di Bill Holderman

SABATO 17 AGOSTO pag. 20
7 UOMINI A MOLLO di Gilles Lelloche

DOMENICA 18 AGOSTO pag. 21
BOHEMIAN RHAPSODY di Brian Singer

LUNEDÌ 19 AGOSTO pag. 20
PRENDI I SOLDI E SCAPPA di Woody Allen

MARTEDÌ 20 AGOSTO pag. 21
LE INVISIBILI di Louis-Julien Petit

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO pag. 21
THE RIDER di Chloé Zhao **ANTEPRIMA**

GIOVEDÌ 22 AGOSTO pag. 27
ZANNA BIANCA di Alexandre Espigares

VENERDÌ 23 AGOSTO pag. 22
THE MULE IL CORRIERE di Clint Eastwood

SABATO 24 AGOSTO pag. 22
LA CADUTA DELL'IMPERO AMERICANO
di Denis Arcand

DOMENICA 25 AGOSTO pag. 22
GREEN BOOK di Peter Farrelly

LUNEDÌ 26 AGOSTO pag. 23
UN'ALTRA VITA (MUG) di Małgorzata Szumowska

MARTEDÌ 27 AGOSTO pag. 23
ELDORADO di Markus ImHoof

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO pag. 23
ORO VERDE di Ciro Guerra e Cristina Gallego

GIOVEDÌ 29 AGOSTO pag. 24
LUCKY di John Carroll Lynch

VENERDÌ 30 AGOSTO pag. 23
BLAKKKLANSMAN di Spike Lee

SABATO 31 AGOSTO pag. 27
LITTLE FOREST di Yim Soon-rye **PRIMA VISIONE**

DOMENICA 1° SETTEMBRE pag. 27
A TAXI DRIVER di Jang Hoon **PRIMA VISIONE**

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE pag. 27
BURNING di Lee Chang-dong **ANTEPRIMA**

biglietto intero euro 6,00
biglietto soci CUC euro 5,00
(ridotto studenti e over 65 euro 4,00)
La tessera costa 1 euro e può essere richiesta alla cassa del cinema

info www.cuc-cinemauno.it
facebook CUC Centro Universitario Cinematografico

L'immagine di copertina è tratta dal film "Burning",
in anteprima A CinemaUno Estate il 2 settembre



martedì 25 giugno

ADUA e le compagne

Omaggio ad Antonio Pietrangeli nel centenario della nascita

L'anniversario del regista Antonio Pietrangeli (raffinato esploratore della psicologia femminile) ci offre l'occasione per proporvi anche quest'anno un classico dimenticato del cinema italiano: "Adua e le compagne", girato all'indomani della chiusura della case di tolleranza con la legge Merlin, è un film che ha segnato un'epoca. Un cast straordinario vede insieme Simone Signoret, Marcello Mastroianni, Emmanuelle Riva, Sandra Milo, Domenico Modugno... e poi ci chiedete se abbiamo nostalgia del nostro vecchio cinema?

Quattro prostitute abbandonano "la vita" per aprire una trattoria in campagna, fuori Roma, ma i problemi non tardano ad arrivare. A causa del loro passato i permessi non vengono concessi. Le ragazze non mollano e per avviare il nuovo progetto saranno costrette ad accettare l'offerta di un imprenditore senza scrupoli. Nonostante le difficoltà, assaporeranno un nuovo stile di vita e una ritrovata serenità d'animo... Pietrangeli porta sullo schermo tra dramma e commedia una storia coraggiosa e un amaro ritratto dell'Italia alle soglie del boom economico. (Italia, 1960 - 98')



mercoledì 26 giugno

SOFIA

di Meryem Benm'Barek con Maha Alemi e Sarah Perles (F/B/Q, 2018 - 85')

Premio per la sceneggiatura al Festival di Cannes (Un certain regard). Casablanca. La giovane Sofia ha un dolore durante un pranzo in famiglia ed è così costretta a rivelare alla cugina di essere incinta e che le si sono rotte le acque. Nasce una bambina, ma a causa delle rigide leggi sul sesso fuori dal matrimonio (che in Marocco prevedono condanne fino a un anno di carcere), Sofia dovrà rintracciare il padre prima che l'ospedale avvisi le autorità. Opera prima di una regista marocchina cresciuta in Belgio, "Sofia" ci offre uno sguardo sulle molte contraddizioni della società marocchina, divisa tra modernità e tradizione. La condizione femminile, le differenze tra le classi sociali... sono molti i temi toccati dal film, temi importanti, che in fondo vanno oltre lo spaccato del Marocco odierno per diventare universali.



giovedì 27 giugno

IN GUERRA

di Stéphane Brizé con Vincent Lindon e Mélanie Rover (F, 2018 - 112')

Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Chicago. Dopo aver promesso a oltre un migliaio di operai che i loro posti di lavoro sarebbero stati salvati, i dirigenti di una fabbrica decidono improvvisamente di chiudere i battenti. Laurent, uno degli operai, si batte in prima fila contro questa decisione, conducendo una lotta sindacale senza esclusione di colpi per reclamare diritti e dignità dei lavoratori. Tre anni dopo "La legge del mercato" Stéphane Brizé e Vincent Lindon tornano al lavoro insieme per ricordarci ancora una volta come la fine delle ideologie ne ha fatta vincere una su tutte: il mercato. Crescono i profitti, chiudono le fabbriche, la risposta è la guerra. Brizé la conduce con una regia originale, che alterna con sapienza, rabbia e tenerezza.

Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival.

In una cittadina del Montana, negli anni Novanta, Cameron viene sorpresa a fare sesso con una ragazza la sera del ballo della scuola. Viene quindi spedita in un centro religioso per seguire una terapia di conversione che dovrebbe "guarirla dall'omosessualità". Qui incontra ragazzi e ragazze come lei insofferenti alla disciplina e ai dubbi metodi del centro, con i quali crea una piccola e variopinta comunità capace di riaffermare con orgoglio la propria identità... Capace di affrontare con uno stile graffiante un tema ancora attualissimo e controverso, "La diseducazione di Cameron Post" è tratto dal romanzo di culto di Emily M. Danforth (uscito in Italia per Rizzoli) e diretto da Desiree Akhavan, regista newyorkese di origini iraniane, già considerata una delle voci più originali e intense della scena indipendente internazionale.

28 giugno 2019: 50° anniversario dei moti di Stonewall e della nascita del movimento di liberazione gay

La diseducazione di CAMERON POST

di Desiree Akhavan (USA, 2018 - 90')



venerdì 28 giugno



sabato 29 giugno

LA FAVORITA

di Yorgos Lanthimos con Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz (GB/USA/IRL, 2018 - 120')

Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia. Premio Oscar, Golden Globe e Coppa Volpi per la migliore attrice. Inghilterra, XVIII secolo. La fragile e capricciosa regina Anna, più sensibile ai piaceri della carne che alla guerra in corso con la Francia, si lascia facilmente influenzare dalle persone che formano la sua corte. Su tutte Lady Sarah, che conquista i favori della sovrana non solo con la sua astuzia in politica. L'arrivo della giovane Abigail, che nasconde dietro la bellezza un'insospettabile forza di carattere, scombina le già intricate relazioni nel Palazzo. Il regista greco - alla sua terza prova in lingua inglese dopo "The Lobster" e "Il sacrificio del cervo sacro" - fa incetta di premi con questo solido ed avvincente film in costume, sorretto da un trio di attrici in stato di grazia. Olivia Colman (nei panni della regina) conquista i premi più prestigiosi con un'interpretazione dalle mille sfaccettature.



domenica 30 giugno

OLD MAN & THE GUN

di David Lowery con Robert Redford, Casey Affleck e Sissy Spacek (USA, 2018 - 93')

Evento speciale alla Festa del Cinema di Roma. Nomination al Golden Globe per il miglior attore a Robert Redford. Forrest Tucker è un rapinatore seriale. Ormai anziano, con anni di carcere e 16 evasioni alle spalle, continua con i suoi soci ad organizzare colpi in diverse banche senza mai usare armi, forte del suo fascino e del suo autocontrollo. Ma un poliziotto decide di occuparsi di lui... Il grande Robert Redford, all'età di 82 anni, annuncia il suo addio alle scene con questo poliziesco dai toni della commedia, ispirato ad un personaggio reale qui trasformato in un antieroe dal cuore buono. Ed è un piacere ritrovare con lui due icone del cinema anni settanta come Sissy Spacek e Keith Carradine, oltre al cantautore Tom Waits in una delle sue occasionali incursioni cinematografiche.

Da anni Laerte si prepara per entrare come primo violino nella più importante orchestra sinfonica del Brasile, ma all'audizione l'emozione gli gioca un brutto scherzo. Deve quindi rimboccarsi le maniche e ricominciare. Si trova così costretto ad accettare l'incarico di insegnante di musica in una scuola nella più grande favela di San Paolo. Esce sugli schermi italiani con qualche anno di ritardo questo film brasiliano sul linguaggio universale della musica, sulla passione, sull'arte come via di fuga. Il programma di insegnamento e di inclusione sociale che vediamo nel film esiste realmente per i giovani delle favelas. E nonostante il contesto lo spettatore può facilmente riconoscersi in Laerte, con il suo timore di cadere, ma anche nei giovani musicisti, costretti ad imparare un linguaggio nuovo per poter cambiare la loro vita.

Premio del Pubblico al Festival di São Paulo e Premio Generator 16+ al Giffoni Film Festival

IL MAESTRO DI VIOLINO

di Sérgio Machado con Lázaro Ramos e Kaique de Jesus (BR, 2015 - 102')



lunedì 1° luglio



martedì 2 luglio

THE REUNION

di Anna Odell con Anna Odell e Anders Berg (Svezia, 2013 - 90')

Premio Fipresci - Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia. È una serata speciale per un gruppo di ex compagni di scuola. Riuniti per celebrare i vent'anni dal diploma, sono intenti a ridere, scherzare, e rivangare il passato con un pizzico di nostalgia e cameratismo. Ma, in questa atmosfera di festa, c'è però qualcuno che è meno a suo agio: Anna, seria e silenziosa, presto si alzerà in piedi, tirerà fuori i motivi della sua amarezza e la riunione prenderà una piega inaspettata. Anna Odell, artista svedese nota per le sue performance provocatorie, dirige il suo pluripremiato film d'esordio di cui è anche interprete e sceneggiatrice. "The Reunion" è un originale e personalissimo "grande freddo" che smaschera il conformismo della società di massa in uno spiazzante gioco di realtà e finzione.



mercoledì 3 luglio

UN AFFARE DI FAMIGLIA

di Kore'eda Hirokazu con Lily Franky e Sakura Andô (JP, 2018 - 121')

Palma d'Oro al Festival di Cannes; candidato all'Oscar per il miglior film straniero 2019. In un umile appartamento vive una piccola comunità di persone, che sembra unita da legami di parentela. Così non è, nonostante la presenza di una "nonna" e di una coppia, formata dall'operaio edile Osamu e da Nobuyo, dipendente di una lavanderia. Quando Osamu trova per strada una bambina che sembra abbandonata dai genitori, decide di accoglierla in casa... Il regista giapponese di "Father and Son" e "Little Sister" continua la sua esplorazione dei rapporti umani e familiari con questo gioiello premiato con il massimo riconoscimento a Cannes e vincitore di decine di altri premi ai festival internazionali. Kore'eda nella sua corposa filmografia ha sviluppato una poetica forte e personalissima, che molti hanno avvicinato a quella del grande maestro Yasujiro Ozu.



venerdì 5 luglio

DOGMAN

In una periferia sospesa tra metropoli e natura selvaggia, dove l'unica legge sembra essere quella del più forte, Marcello è un uomo piccolo e mite che divide le sue giornate tra il lavoro nel suo modesto salone di toelettatura per cani, l'amore per la figlia Sofia, e un ambiguo rapporto di sudditanza con Simoncino, un ex pugile che terrorizza l'intero quartiere. Dopo l'ennesima sopraffazione, deciso a riaffermare la propria dignità, Marcello immaginerà una vendetta dall'esito inaspettato. Dal regista di "Gomorra", "Reality" e "Primo amore" un altro grande successo per il cinema italiano: Palma d'oro per il miglior attore a Cannes, 8 Nastri d'Argento, 9 David di Donatello, 3 premi agli European Film Awards.

Dopo la **Palma** per il miglior attore al Festival di Cannes 2018, nel 2019 **Dogman** ha fatto incetta di premi in Italia conquistando **8 Nastri d'Argento** e **9 David di Donatello**

di Matteo Garrone con Marcello Fonte e Edoardo Gero (I, 2018 - 100')



sabato 6 luglio

THE WIFE VIVERE NELL'OMBRA

di Björn Runge con Glenn Close e Jonathan Pryce (USA/GB/SE, 2017 - 100')

Golden Globe per la migliore attrice a Glenn Close. Joan Castleman è una donna che per quarant'anni sacrifica il proprio talento di scrittrice e i propri sogni, lasciando che suo marito, l'affascinante e carismatico Joe, si impadronisca delle sue opere. Joan assiste per amore alla sfavillante carriera dell'uomo (che lo porterà a vincere il Nobel per la letteratura) sopportando di buon grado menzogne e tradimenti. Tratto dal romanzo di Meg Wolitzer, "The Wife" è interpretato da una straordinaria coppia di attori come Jonathan Pryce - elegante come sempre - e Glenn Close, affascinante e carismatica con i suoi settant'anni suonati (pluripremiata per questa interpretazione, per la quale ha ottenuto anche la sua sesta nomination all'Oscar). Non solo un film sull'emancipazione femminile, ma anche una riflessione sull'ambizione e sul sacrificio, sull'arte e sul sogno...



domenica 7 luglio

TUTTI LO SANNO

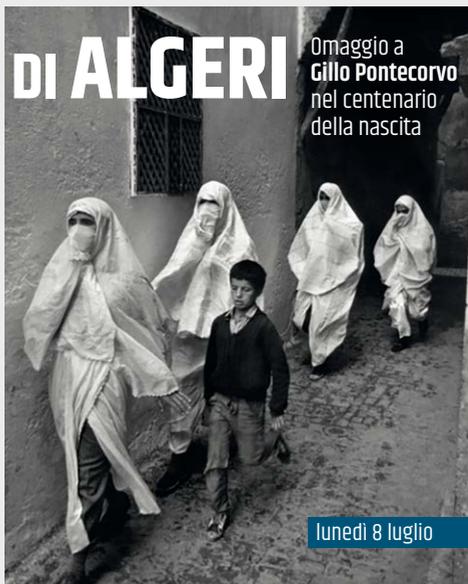
di Asghar Farhadi con Javier Bardem e Penelope Cruz (F/E, 2018 - 130')

Premio del Pubblico per il miglior attore al Festival di Cine Iberoamericano. Laura, sposata con due figli in Argentina, torna al suo paese d'origine in Spagna in occasione del matrimonio della sorella. Qui ritrova il vecchio amico Paco, in un clima accogliente e caloroso. Tutto sembra andare per il meglio quando, durante i festeggiamenti, la figlia di Laura scompare... Il regista iraniano di "Una separazione" e "Il cliente" - dopo la parentesi francese - gira nella Spagna rurale un avvincente thriller psicologico rimanendo fedele ai suoi temi abituali (il sospetto, la colpa...). Come nei suoi film precedenti Farhadi ci offre momenti di grande cinema grazie anche ad un cast affiatatissimo, in cui spiccano - in ottima forma - le star Javier Bardem e Penelope Cruz.

LA BATTAGLIA DI ALGERI

di Gillo Pontecorvo con Saadi Yacef e Jean Martin (I, 1966 - 121')

Algeri, ottobre '57. I parà francesi circondano il nascondiglio dell'unico superstita del Fronte di Liberazione Nazionale algerino. Questi, in attesa di una morte certa, ripercorre con la memoria gli avvenimenti nei quali, da sfruttatore di donne e pregiudicato comune, è maturato in uomo cosciente del suo diritto alla libertà. Tre anni prima la lotta era cominciata liberando la Casbah dai germi della malavita per fare della cittadella araba la roccaforte della rivoluzione... Uno dei capolavori del cinema italiano, avvincente, carico di emozioni, intensamente interpretato da attori non professionisti (con l'eccezione di Jean Martin) e talmente potente dal punto di vista politico che in Francia ne fu vietata la proiezione per anni. Un film imperdibile, da vedere e rivedere...



Omaggio a Gillo Pontecorvo nel centenario della nascita

lunedì 8 luglio



martedì 9 luglio

L'ALBERO DEL VICINO

di Hafsteinn Gunnar Sigurðsson con Steinþór Hróar Steinþórsson e Edda Björgvínsdóttir (IS/PL/D, 2017 - 89')

Vincitore di 14 premi ai festival internazionali. Artli viene cacciato dalla moglie che lo sorprende in piena notte a guardare un filmato hard che lo vede in azione con un'altra donna. Torna così a vivere con i genitori e un gatto in un quartiere residenziale solo apparentemente tranquillo. L'albero nel giardino di casa è infatti uno dei motivi principali dei continui contrasti con i vicini e con il loro pastore tedesco... Una commedia nera applaudita al Festival di Venezia e vincitrice di numerosi premi ai festival internazionali. Si ride a denti stretti per questo inquietante apologo sui conflitti in agguato nella vita di tutti i giorni, pronti a scatenarsi per un nonnulla, anche nella civile Islanda. Merita una nota la brava Edda Björgvínsdóttir, che presta il suo volto al personaggio della feroce mamma Inga.



mercoledì 10 luglio

IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

di Olivier Ayache-Vidal con Denis Podalydès e Abdoulaye Diallo (F, 2017 - 106')

Il professore di un prestigioso liceo parigino si lascia incautamente scappare affermazioni sulla necessità di inviare i migliori insegnanti nelle periferie. Preso in parola, si trova costretto ad accettare l'incarico in una difficile scuola della banlieue. Commedia sociale firmata da un regista esordiente (ex reporter) che si è immerso per cinque anni nella vita movimentata di un liceo per raccogliere storie e trasferirne l'autenticità sullo schermo, in un film emozionante e divertente che vede insieme attori professionisti nel ruolo degli insegnanti e i veri studenti del liceo dietro i banchi. Olivier Podalydès, attore della Comédie Française, è perfetto nei panni dell'insegnante votato al rigore, ma tutta la simpatia va all'indisciplinato Seydou, impersonato dal giovane Abdoulaye Diallo.

Prima del film sarà presentato il libro "Mario Lodi" di Alessio Surian, Diego Di Masi e Silvio Boselli (ed. BeccoGiallo).

SANTIAGO, ITALIA

di Nanni Moretti (I, 2018 - 80')



Serata in collaborazione con Amnesty International

Prima del film sarà presentato il libro **Così è la dittatura** (ed. BeccoGiallo)



giovedì 11 luglio



David di Donatello e Nastro d'Argento per il miglior documentario

Cile, 1973. Realizzato a partire da immagini d'archivio e testimonianze, "Santiago, Italia" racconta i mesi che seguirono il golpe del dittatore che mise fine al sogno democratico di Salvador Allende. Il film mette l'accento sul ruolo encomiabile dell'ambasciata italiana a Santiago, che diede rifugio a centinaia di oppositori del regime permettendo loro di raggiungere l'Italia. Tre anni dopo il lungometraggio "Mia madre", Nanni Moretti torna sugli schermi con un documentario politico dai toni intimisti, in cui vari personaggi (tra i quali i registi Patricio Guzmán e Miguel Littin) raccontano ricordi ed esperienze dei drammatici giorni della dittatura di Pinochet. Ma tra le righe è anche un film sull'Italia di oggi, che quelle storie di solidarietà ed accoglienza ha ampiamente rimosso.



venerdì 12 luglio

VICE L'UOMO NELL'OMBRA

di Adam McKay con Christian Bale, Steve Carell e Amy Adams (USA/E/GB/UAE, 2018 - 132')

Golden Globe per il miglior attore a Christian Bale; Oscar per il miglior trucco. Negli anni '70 Dick Cheney, fidanzato con l'ambiziosa Lynne, riesce a farsi espellere dall'università a furia di sbronze e gozzoviglie. Le cose non vanno meglio quando inizia a lavorare e Lynne gli dà quindi un ultimatum: o diventa l'uomo di potere che lei in quanto donna non può essere (ma può guidare e sostenere) o la loro storia finisce lì. Inizia così il cammino che li porterà a diventare la "power couple" di Washington, dominando - sempre nell'ombra - il mondo politico americano, specie sotto l'amministrazione Bush. Dopo il successo de "La grande scommessa", Adam McKay dirige un altro solidissimo film politico, brillante, avvincente, feroce e per certi versi eccentrico. Notevole prova di Christian Bale, affiancato da una bravissima Amy Adams. Un film da vedere, che ci svela qualcosa di scomodo ed importante sui nostri intricatissimi tempi.



sabato 13 luglio

BOHEMIAN RHAPSODY

di Brian Singer con Rami Malek e Lucy Boynton (USA/GB, 2018 - 134')

Vincitore di 4 Premi Oscar. Londra, 1970. Farrokh vive con la famiglia dedicandosi alla sua grande passione, la musica, contrastato da un padre che lo vorrebbe allineato alle tradizioni delle sue origini persi. Dopo aver convinto Brian May e Roger Taylor ad ingaggiarlo, nascono i Queen e Farrokh diventa Freddy Mercury, talentuosa e irriverente rockstar. Il film - fortemente voluto dai rimanenti membri dei Queen e co-prodotto da Robert De Niro - è un classico biopic sulla figura della popolarissima icona del rock, nota per la sua estensione vocale e la straordinaria presenza scenica quanto per gli eccessi della sua vita privata. Un grande successo nonostante la lavorazione travagliata, l'allontanamento dal set del regista Brian Singer (sostituito in corso d'opera) e le critiche dei fan sulla ricostruzione di molti episodi della vita di Mercury. Quattro Oscar, tra cui quello per il miglior attore a Rami Malek.

prima visione

L'INGREDIENTE SEGRETO

di Gjorce Stavreski con Blagoj Veselinov e Anastas Tanovski (Macedonia/Grecia, 2018 - 104')

Vele, un meccanico che lavora in un deposito ferroviario a Skopje, lotta ogni giorno per poter comprare le medicine al padre malato di cancro. La crisi avanza e lo stipendio non arriva da mesi. Quando casualmente trova in un vagone un pacchetto di marijuana, lo prende per fare una torta a suo padre, sperando di alleviarne i dolori e spacciandogliela come un nuovo trattamento sperimentale. Ben presto la voce sui poteri curativi di Vele si diffonde e all'improvviso si trova messo alle strette da una strana coppia di gangster e dai petulanti vicini che fanno la coda fuori casa per reclamare la ricetta della torta "dei miracoli". Premiato al Bergamo Film Meeting e a diversi altri festival internazionali, "L'ingrediente segreto" è una commedia sociale capace di raccontare una difficile quotidianità con ironia stralunata e di raccontare un paese - la Macedonia - di cui così poco sappiamo.



Vincitore del Bergamo Film Meeting 2018



COLD WAR

di Pawel Pawlikowski con Tomasz Kot e Joanna Kulig (PL, 2018 - 85')

Premio per la migliore regia al festival di Cannes; Premio per il miglior film, regia, attrice, montaggio e sceneggiatura agli European Film Awards; Premio Goya per il miglior film europeo. Polonia, anni Cinquanta. Zula entra nella compagnia di danze e canti popolari diretta da Wictor, con cui inizia una relazione. Durante un'esibizione a Berlino Est, lui organizza la fuga in occidente ma all'ultimo - lei non ha il coraggio di seguirlo. Inizia così una travagliata storia d'amore al di qua e al di là della cortina di ferro... Dopo l'Oscar per "Ida", il regista polacco dirige uno struggente melò tra la Polonia, la Berlino divisa, la Jugoslavia e la Parigi bohemienne. Il film - fotografato in uno splendido bianco e nero e accompagnato da musiche suggestive - è ispirato alla vera storia dei suoi genitori. Premiato per la regia a Cannes e trionfatore agli EFA (gli Oscar europei) con 5 statuette. Bravissimi gli interpreti.



FAHRENHEIT 11/9

di Michael Moore con Michael Moore, Donald Trump e Hillary Clinton (USA, 2018 - 128')

Dopo Fahrenheit 9/11 (dove 9/11 indica la data dell'11 settembre 2001), l'inarrestabile Michael Moore torna sugli schermi con un documentario che invertendo le cifre in 11/9 racconta un'altra tragedia americana, quella che il 9 novembre 2016 ha visto salire alla presidenza Donald Trump. Un affresco impietoso dell'America di oggi, girato con rabbia e passione, in cui Moore prende di mira non solo l'attuale amministrazione, ma anche il celebratissimo Obama e la candidata sconfitta Hillary Clinton, corresponsabili dell'attuale disastro politico. La lobby delle armi, i movimenti di protesta, gli insegnanti in sciopero, l'ambiente... Un film da non perdere, che punta dritto al cuore, un invito a ritrovare la forza di lottare per i diritti, la democrazia, l'ecologia... qui ed ora, in questo mondo, l'unico che abbiamo. **Nel corso della serata: Graphic journalism in Italia, l'esperienza di Beccogiallo.**

Un film di David e Stéphane Foenkinos con Karin Viard e Dara Tombroff (F, 2017 - 102')

Premio della stampa francese per la migliore attrice.

Nathalie è un'insegnante, una donna di bell'aspetto, divorziata e con una figlia. Ma la mal digerita nuova vita dell'ex marito, la stabilità affettiva della sua migliore amica e l'aprirsi all'amore e a nuove esperienze della figlia diciottenne la fanno lentamente precipitare in una gelosia di cui perde il controllo. Un'audace commedia francese dai toni amari che vede protagonista una bravissima Karin Viard, capace di cogliere le mille sfumature di un personaggio complesso senza mai cadere nella macchietta, accompagnata da un gruppo di attori alla sua altezza. "Jalouse" (questo il titolo originale del film) ci offre un ritratto femminile che non lascia indifferenti, costruito abilmente tra risate e note malinconiche dai poliedrici fratelli Foenkinos.

Serata in collaborazione con Accademia per la Formazione, Comunità Internazionale di Psicoanalisi e PRIS - Associazione Pratiche della Relazione e dell'Integrazione Sociali

Il complicato mondo di NATHALIE



GLORIA BELL

di Sebastián Lelio con Julianne Moore e John Turturro (USA, 2018 - 102')

Gloria Bell è una donna di cinquant'anni con due figli ormai adulti e un divorzio alle spalle; nonostante la routine e la solitudine di tutti i giorni, non ha nessuna intenzione di smettere di godersi la vita e di credere all'amore, tra notti a ballare nei club di Los Angeles e amanti passeggeri. Durante una di queste serate, incontra Arnold: tra i due nasce una passione inaspettata, che li travolgerà con tutte le sue gioie e le sue complicazioni. Ma per Gloria Bell, in fondo, nulla è insuperabile finché si può continuare a ballare. Il regista cileno, dopo l'Oscar per "Una donna fantastica", approda negli States dove gira "Disobediente" e questo "Gloria Bell" (remake del suo precedente ed acclamato "Gloria"), un ritratto femminile onesto e sensibile che trova in Julianne Moore l'interprete perfetta.



LA FAVORITA

di Yorgos Lanthimos con Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz (GB/USA/IRL, 2018 - 120')

Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia. Premio Oscar, Golden Globe e Coppa Volpi per la migliore attrice. Inghilterra, XVIII secolo. La fragile e capricciosa regina Anna, più sensibile ai piaceri della carne che alla guerra in corso con la Francia, si lascia facilmente influenzare dalle persone che formano la sua corte. Su tutte Lady Sarah, che conquista i favori della sovrana non solo con la sua astuzia in politica. L'arrivo della giovane Abigail, che nasconde dietro la bellezza un'insospettabile forza di carattere, scombina le già intricate relazioni nel Palazzo. Il regista greco - alla sua terza prova in lingua inglese dopo "The Lobster" e "Il sacrificio del cervo sacro" - fa incetta di premi con questo solido ed avvincente film in costume, sorretto da un trio di attrici in stato di grazia. Olivia Colman (nei panni della regina) conquista i premi più prestigiosi con un'interpretazione dalle mille sfaccettature.

sabato 20 luglio

LA PARANZA DEI BAMBINI

Serata in collaborazione con



di Claudio Giovannesi con Francesco Di Napoli e Artem Tkachuk (I/F, 2019 - 111')

Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Berlino 2019

Napoli. Sei quindicenni - Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò - vogliono fare soldi, comprare vestiti firmati e motorini nuovi. Giocano con le armi e corrono in scooter alla conquista del potere nel Rione Sanità. Con l'illusione di portare giustizia nel quartiere inseguono il bene attraverso il male. Sono come fratelli, non temono il carcere e sanno che l'unica possibilità è giocarsi tutto, subito. Tratto dal romanzo di Roberto Saviano, "La paranza dei bambini" è un intreccio di volti e voci che si snoda tra i vicoli dei Quartieri Spagnoli di Napoli, dove è stato girato. Giovannesi - che abbiamo conosciuto con "Ali ha gli occhi azzurri" e "Fiore" - riesce a smarcarsi dai cliché dei camorra-movies per realizzare un film sulla perdita dell'innocenza, che prende corpo nel bravissimo Francesco Di Napoli, selezionato tra 4000 ragazzi.



martedì 23 luglio

BORDER CREATURE DI CONFINE

di Ali Abbasi con Eva Melander e Eero Milonoff (SE, 2018 - 104')

Premio "Un certain regard" al Festival di Cannes; European Film Awards per la regia, per la migliore attrice e per gli effetti speciali. Tina, impiegata alla dogana, è nota per il suo olfatto eccezionale. È come se riuscisse a fiutare il senso di colpa, la paura, la vergogna. Si dimostra infallibile fino al giorno in cui Vore, un uomo all'apparenza sospetto, le passa davanti e le sue abilità per la prima volta sono messe alla prova: sente che nasconde qualcosa che però non riesce a decifrare. Peggio ancora, ne è irresistibilmente attratta e la storia d'amore con lui le farà scoprire la sua vera identità... Secondo lungometraggio del regista svedese di origini iraniane Ali Abbasi, tratto da un racconto di John Ajvide Lindqvist, definito lo "Stephen King scandinavo", già autore del fortunato best seller "Lasciami entrare".



mercoledì 24 luglio

LE NOSTRE BATTAGLIE

di Guillaume Senez con Romain Duris e Laure Calamy (F/B, 2017 - 98')

Premio del Pubblico al Torino Film Festival e Premio della Critica al Festival di Amburgo. Olivier è un uomo sposato e con due figli. Lavora in fabbrica e sta pensando di entrare nel sindacato. Il lavoro assorbe quasi tutto il suo tempo e la moglie si occupa della vita familiare, un impegno troppo pesante per lei che sta attraversando in silenzio una forte crisi personale. Olivier si troverà così costretto dalle circostanze a gestire una difficile quotidianità. Per quali battaglie vale la pena impegnarsi? È attorno a questa domanda che gira questo bel film di Senez che vede protagonista Romain Duris, attore di rara sensibilità in una delle sue prove migliori. La mano sensibile e attenta alle sfumature del regista belga ci introduce in punta di piedi nel mondo di un uomo diviso tra le battaglie per la collettività e quelle private, in una Francia alla vigilia delle proteste di piazza dei gilet gialli.

Omaggio ad Agnès Varda 1928/2019

Les PLAGES d'AGNES

di Agnès Varda (F, 2008 - 110')



lunedì 22 luglio

Tornando sulle spiagge che hanno segnato la sua vita, Agnès Varda inventa con "Les plages d'Agnès" una specie di auto-ritratto documentario. L'autrice si mette in scena in mezzo a brani dei suoi film, immagini e reportage. Ci fa partecipare con umorismo ed emozione ai suoi esordi nella fotografia di teatro, quindi alla sua carriera di regista innovatrice negli anni Cinquanta, alla sua vita con il marito Jacques Demy (anch'egli regista), al suo impegno femminista, ai suoi viaggi a Cuba, in Cina e negli Stati Uniti, al suo cammino di produttrice indipendente, alla sua vita di famiglia e al suo amore per le spiagge. Agnès Varda ci ha lasciati lo scorso marzo, dopo il grande successo del suo documentario "Visages, villages" e una rosa di film tra i quali vale la pena di ricordare almeno "Cléo dalle 5 alle 7" e "Senza tetto né legge".



giovedì 25 luglio

IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO

di Yorgos Lanthimos con Colin Farrell e Nicole Kidman (GB/USA, 2017 - 109')

Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Steven è un affermato cardiologo, sposato con Anna e padre di due figli, Kim e Bob. Quando inizia a frequentare Martin, un ragazzo di sedici anni orfano di padre che prende sotto la sua ala protettiva, qualcosa di strano ed inspiegabile comincia ad insinuarsi nella sua vita borghese, apparentemente così equilibrata... Il regista greco di "The Lobster" e "La favorita", ha realizzato tra i due film questa moderna rivisitazione della tragedia greca (Ifigenia in Aulide). Tra ambienti curatissimi, inquadrature impeccabili, attori perfetti, Yorgos Lanthimos dirige un film che ricorda a tratti il cinema di Stanley Kubrick, omaggio sottolineato anche dalla scelta delle musiche di Ligeti e dal buio iniziale che introduce la storia.



venerdì 26 luglio

LA DONNA ELETTRICA

di Benedikt Erlingsson con Halldóra Geirharásdóttir e Jóhann Sigurðarson (IS/UA/F, 2018 - 101')

Vincitore di 21 premi ai Festival internazionali. Siamo in Islanda. Halla è single ed è in attesa di un'adozione. Dirige un piccolo coro e nasconde un grande segreto: è lei la donna ricercata per le spericolate azioni di sabotaggio contro le multinazionali che devastano la sua bellissima terra... Con la forza dell'ironia ed uno stile originale, Erlingsson ci racconta un personaggio femminile singolare ed affascinante, quello di un'ecoterrorista divisa tra la guerra per la salvaguardia dell'ambiente e il desiderio di diventare madre. Il risultato è un feel good movie che mette in gioco temi importanti riuscendo a coinvolgere lo spettatore con leggerezza, grazie anche al volto e alla fisicità di una protagonista capace di sostenere l'intero film con la sua intensità espressiva.



domenica 28 luglio

SARAH & SALEEM

di Muayad Alayan con Silvana Kretchner e Adee Safadi (PS, 2018 - 127')

Istituto di Cultura Italo Palestinese Al Quds
Associazione per la Pace
ACS Associazione di Cooperazione e Solidarietà

Partecipa alla serata **Bassima Awad** dell'Istituto di Cultura Italo Palestinese Al Quds

Premio del Pubblico e menzione speciale per la sceneggiatura al festival di Rotterdam. Sarah e Saleem, entrambi sposati, hanno una relazione clandestina: lei gestisce un bar, ha un marito nell'esercito e una figlia; lui fa consegne per conto di un forno e ha una moglie incinta. Una discussione in un pub di Betlemme sarà l'inizio di una doppia indagine, politica e privata, in cui tutti sono contemporaneamente colpevoli e innocenti. Un film elegante, diretto con grande precisione, interpretato da un gruppo di ottimi attori. Ispirandosi ad un fatto realmente accaduto, il regista parte da un racconto intimo e passionale per far poi precipitare i suoi personaggi in una storia più grande di loro, "là dove nulla è possibile", come recita il sottotitolo del film.



GREEN BOOK

sabato 27 luglio

di Peter Farrelly con Viggo Mortensen e Mahershala Ali (USA, 2018 - 130')

Vincitore di tre Premi Oscar: miglior film, migliore sceneggiatura originale e miglior attore non protagonista. Anni '60. Tony, un italoamericano che lavora come buttafuori in un locale di New York, viene assunto come autista da un musicista afroamericano per un tour che lo vede impegnato con il suo trio nel sud degli States, negli anni bui della segregazione razziale. Tony stesso però - uomo rozzo cresciuto nel Bronx - qualche problema irrisolto con il razzismo ce l'ha eccome... Ispirato alla vera storia di Donald Shirley, virtuoso del pianoforte, il film è un lungo viaggio che ci porta da New York alla profonda provincia americana, dalla commedia esilarante al dramma, dalla solitudine alla nascita di un'improbabile quanto sincera amicizia. Con una coppia di attori di grande talento (Premio Oscar per Mahershala Ali).



lunedì 29 luglio

TAKARA LA NOTTE CHE HO NUOTATO

di Damien Manivel e Kohei Igarashi con Takashi Kogawa e Takara Kogawa (F/JP, 2017 - 79')

Premio della Giuria degli Studenti al Festival di Tokyo. Tra le montagne innevate del Giappone, un pescatore si reca come ogni notte al mercato del pesce. Il figlioletto di 6 anni, Takara, viene svegliato dai suoi rumori e non riesce più a prender sonno. La mattina, ancora insonnolito, perde la strada per la scuola: inizia così a girovagare allegramente nel paesaggio imbiancato dalla neve con l'obiettivo di incontrare il suo papà alla luce del giorno... Diretto da un duo di registi franco-giapponese, "Takara" è un film tenero e raffinato, essenziale e poetico, sul rapporto padre/figlio. I due si sono incontrati alla prima dei rispettivi film e hanno condiviso i loro progetti futuri: Damien voleva filmare la neve, Kohei lavorare con un bambino. Così, partiti insieme per una zona di montagna del Giappone, hanno incontrato il piccolo Takara e hanno deciso di realizzare un film ispirato alla sua storia.

di Javier Fesser con Javier Gutiérrez e Juan Margallo (E/MEX, 2018 - 124')

Vincitore di tre Premi Goya (miglior film, miglior attore esordiente e migliore canzone). Marco Montes allena un'importante squadra di basket ma il suo pessimo carattere compromette la sua carriera. Prima viene licenziato per una lite con un collega, poi provoca un incidente mettendosi alla guida ubriaco. Portato in tribunale, viene condannato a 9 mesi di servizi sociali e spedito ad allenare una squadra di giocatori con disabilità mentali, "Los Amigos". Le cose per lo spocchioso Montes non cominciano certo bene... Grande successo in patria e candidato spagnolo all'Oscar per il miglior film straniero, "Non ci resta che vincere" è una commedia politicamente scorretta, carica di autoironia, capace di far ridere e di emozionare, di rilassare e di far riflettere. Girato con grande sensibilità e interpretato da un ottimo Javier Gutiérrez.

Partecipano alla serata

Veronica Paccagnella e Giacomo Baccelle campioni mondiali **Special Olympics** di ginnastica artistica

Non ci resta che VINCERE



mercoledì 31 luglio



GIRL

martedì 30 luglio

di Lukas Dhont con Victor Polster e Ariele Worthalter (B, 2018 - 105')

Camera d'Or al Festival di Cannes; Premio Rivelazione Europea agli European Film Awards. Lara ha 15 anni e studia con impegno per diventare una ballerina professionista. Essendo nata maschio, deve però lottare ogni giorno contro un corpo che non è il suo, in attesa di una trasformazione con le cure ormonali. Seguita da un padre che la sostiene amorevolmente in una fase di grandi cambiamenti (la scuola, la città e la sua stessa identità), Lara è impaziente di affrontare il percorso che la porterà alla completa transizione anatomica... Premiatisimo ai festival internazionali (4 importanti riconoscimenti solo a Cannes), "Girl" è l'opera prima del ventiseienne belga Lukas Dhont, una delle rivelazioni di questa stagione. Nel ruolo di Lara il giovane Victor Polster, ballerino dell'accademia di Anversa, in una sorprendente interpretazione.



DISOBEDIENCE

venerdì 2 agosto

di Sebastián Lelio con Rachel Weisz, Rachel McAdams e Alessandro Nivola (USA, 2017 - 114')

Premio per il miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards. Ronit, fotografa a New York, è la figlia del rabbino della comunità ebraica ortodossa di Londra. Dopo anni di assenza, torna nella capitale britannica per il funerale del padre. La presenza di Ronit crea qualche imbarazzo nella rigorosissima comunità, dove ritrova tra gli altri il cugino Dovid e la sua cara amica Etsi, che nel frattempo si sono sposati. Ma la passione rimossa anni prima tra le due donne presto si riaccende, così come il desiderio di vivere libere dalle imposizioni religiose. Il regista cileno Sebastián Lelio, premio Oscar per "Una donna fantastica", dirige il suo primo film negli States portando sullo schermo il romanzo di Naomi Alderman, un lucido e controllato sguardo sulla femminilità e sui condizionamenti sociali che ne limitano la libera espressione. Ottimo trio di interpreti.

Un film di Julian Schnabel con Willem Dafoe e Oscar Isaac (USA, 2018 - 110')

Malconco in salute e insofferente al grigiore parigino, Vincent Van Gogh si trasferisce nel sud della Francia, a contatto con la natura. Ma la sua permanenza ad Arles non sarà affatto serena, a causa

dell'ostilità della gente del posto che non capisce la sua arte e della nevrosi che lo porterà dritto all'ospedale psichiatrico. Suo unico conforto le visite del fratello e le lettere dell'amico Gauguin. Schnabel, pittore di fama negli anni Ottanta, debutta al cinema negli anni '90 con un film su Basquiat, celebre esponente del graffitismo newyorkese. Ora porta sullo schermo un nuovo ritratto d'artista raccortando gli ultimi anni di Van Gogh, che trova nel volto di Willem Dafoe l'interprete perfetto.

domenica 4 agosto

Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile al Festival di Venezia

VAN GOGH SULLA SOGLIA DELL'ETERNITÀ

Prima del film presentazione dei libri **Vincent Van Love** di Ernesto Anderle e **Vincent Van Gogh. La tristezza durerà per sempre** di Francesco Barilli e Sakka (ed. BeccoGiallo)

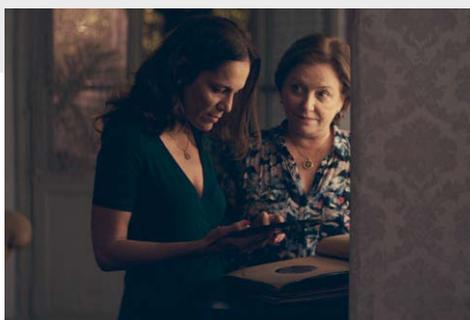


sabato 3 agosto

MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

di Daniele Luchetti con Pif, Thony e Renato Carpentieri (I, 2019 - 93')

Paolo è un ingegnere che vive a Palermo con la moglie e due figli. Una vita tranquilla, movimentata dal tifo calcistico e - di tanto in tanto - da qualche avventura extracongiugale. Un uomo come tanti, simpatico ma con qualche ombra. Dopo un incidente stradale accadrà però qualcosa di sorprendente e Paolo avrà solo poco più di un'ora e mezza per fare i conti con i punti salienti della sua vita. Ispirandosi all'omonimo romanzo di Francesco Piccolo e al suo seguito ("Momenti di trascurabile infelicità"), Luchetti dirige un film dotato insieme di leggerezza e profondità, che trova in Pif il suo giusto interprete. Una fiaba surreale (il soggetto ricorda i classicissimi "Scala al Paradiso" di Powell & Pressburger o "Il Paradiso può attendere" di Lubitsch), ma che non manca di scavare e di mettere il dito nella piaga del conformismo borghese nostrano.



LE EREDITIERE

di Marcelo Martinessi con Ana Brun e Regina Duarte (PY, 2018 - 98')

Orso d'argento per la migliore attrice e premio della stampa cinematografica al Festival di Berlino. Chela e Chiquita, entrambe discendenti da famiglie agiate, convivono da oltre trent'anni. La loro sicurezza economica inizia però a venir meno e sono costrette a vendere un po' alla volta i beni ereditati. Quando Chiquita finisce nei guai con un'accusa di frode, Chela è costretta ad affrontare una nuova realtà e, un po' per caso, si improvvisa tassista per un gruppetto di anziane signore benestanti. Inizia così la sua personalissima e intima rivoluzione. Vincitore di oltre trenta premi ai festival internazionali, "Le ereditiere" (opera prima del paraguaiano Martinessi) è una delicata e sorprendente storia tutta al femminile con un cast di attrici grandiose. Una storia "normale" eppure incredibile, che non lascia indifferenti.

lunedì 5 agosto



giovedì 8 agosto

IL GIOCO DELLE COPPIE

glie di Alain è convinta che si tratti del miglior libro che Leonard abbia mai scritto. Ma probabilmente il suo punto di vista non è totalmente imparziale... Intelligente, lieve ed ironico, il nuovo film di Assayas ci parla di sentimenti con lo sguardo puntato sul mondo di oggi, quello dell'editoria in particolare. Una divertente commedia intellettuale che ricorda il cinema di Eric Rohmer. Perfetto il cast.



martedì 6 agosto

UN VALZER TRA GLI SCAFFALI

di Thomas Stuber con Franz Rogowski e Sandra Hüller (D, 2018 - 125')

Vincitore di due premi al festival di Berlino; premio per la sceneggiatura al Festival di Atene. Christian trova lavoro come scaffalista nel supermercato di una cittadina della Germania dell'Est. Timido e riservato, si muove in un microcosmo popolato di persone impegnate unicamente a muovere montagne di merci con impassibile regolarità, ma dove tuttavia si cela una profonda umanità: storie di solitudini e malinconie, ma anche di emozioni e di complicità. Ma soprattutto c'è lei, Marion, che lo ha folgorato al primo incontro... Uno sguardo sulla Germania delle periferie, dove il regista riesce a trasformare la banalità del quotidiano in momenti di poesia. La vita è quello che è - ci dice Stuber - ma nel fruscio di un carrello elevatore si può anche sentire quello delle onde del mare. Un film originale (che molti hanno avvicinato allo stile di Kaurismäki), applaudito al festival di Berlino e ai festival internazionali, dove ha ricevuto diversi premi.



mercoledì 7 agosto

I FIGLI DEL FIUME GIALLO

di Jia Zhangke con Zhao Tao e Liao Fan (CHN/JP/F, 2018 - 125')

Asian Film Award per la sceneggiatura; premio per la migliore regia e la migliore attrice al Festival di Chicago; Premio della critica al Festival di Dublino. Qiao, una ballerina innamorata di un criminale, finisce in carcere per aver sparato un colpo di pistola nel tentativo di difenderlo durante un agguato. Dopo cinque anni esce dalla prigione, ma la donna si trova di fronte ad un uomo diverso... Grande film di uno dei più importanti registi contemporanei, già autore di "Still Life" (Leone d'oro a Venezia nel 2006) e de "Il tocco del Peccato", premiato a Cannes. Tra love story e gangster movie, Jia Zhangke prosegue la sua esplorazione della Cina contemporanea con due personaggi che sono loro la cartina di tornasole degli enormi cambiamenti, drastici e fulminei, che il paese asiatico sta affrontando.

THE CHILDREN ACT IL VERDETTO

di Richard Eyre con Emma Thompson e Stanley Tucci (GB, 2018 - 105')

Fiona Maye è un'importante giudice di Londra specializzata in ditto familiare. Il lavoro per lei è tutto, ma il rapporto con il marito Jack è ormai agli sgoccioli. Mentre affronta le difficoltà del suo privato, Fiona si ritrova a dover seguire il caso di Adam, un brillante ragazzo che per motivi religiosi rifiuta di sottoporsi alla trasfusione di sangue che potrebbe salvargli la vita. Non ancora diciottenne, Adam è per la legge ancora un bambino. Fiona gli fa visita in ospedale ma non sa che quell'incontro sarà decisivo per entrambi. Tratto dal romanzo di Ian McEwan (pubblicato in Italia con il titolo "La ballata di Adam Henry"), "Il verdetto" è un film elegantissimo, solido, interpretato in modo impeccabile da Emma Thompson - perfetta per questo ruolo - e da un gruppo di attori di contorno alla sua altezza.



venerdì 9 agosto

Prima del film presentazione del libro **Liberi verso il vulcano** Marco Cappato, DJ Fabo e altre storie coraggiose



ed. BeccoGiallo



A STAR IS BORN

sabato 10 agosto

di Bradley Cooper con Bradley Cooper e Lady Gaga (USA, 2018 - 135')

Premio Oscar per la migliore canzone originale. Jackson, musicista di successo ma ormai sul viale del tramonto a causa dell'alcool, scopre e si innamora di Ally, un'artista squattrinata che ha chiuso in un cassetto il suo sogno di diventare una cantante di fama. Jack la convince a non mollare e mentre la carriera di Ally inizia a decollare, la loro relazione entra in crisi a causa della battaglia che Jack conduce contro i lati oscuri del suo passato. Quarta versione cinematografica di una storia d'amore e musica, di cui vanno ricordati i remake che hanno visto protagonisti Judy Garland e Barbra Streisand. Una bella prova per la popstar Lady Gaga che si espone all'inevitabile confronto con due dive di questo calibro. Il tutto funziona, grazie anche alla chimica sul set con il co-protagonista (al suo esordio come regista) Bradley Cooper.



QUASI NEMICI

domenica 11 agosto

di Yvan Attal con Daniel Auteuil e Camélia Jordana (F, 2017 - 95')

Premio César per la migliore rivelazione femminile; Premio del Pubblico al Biografilm Festival. Neila è una ragazza di origine araba cresciuta alla periferia di Parigi. Quando si iscrive all'università per diventare avvocato, si scontra fin dal primo giorno con il brusco professor Mazard, noto per le sue provocazioni e l'atteggiamento ostile nei confronti delle minoranze. Quando il suo comportamento rischia di costargli il posto, Mazard si troverà a dover aiutare la ragazza per il concorso di retorica. Una "briosa" commedia francese ("Le brio" è infatti il titolo originale) sorretta da un mostro sacro del cinema d'ottralpe come Daniel Auteuil, affiancato dalla giovane promessa che abbiamo conosciuto in "Due sotto il burqa". Dirige Yvan Attal, regista d'origine israeliana e compagno di Charlotte Gainsbourg.

Premio Orizzonti per il miglior attore al Festival di Venezia.

Salam, affascinante trentenne palestinese, vive a Gerusalemme e lavora come stagista sul set della soap opera 'Tel Aviv on Fire', prodotta a Ramallah. Ogni giorno, per raggiungere gli studi tv, deve passare attraverso un rigido posto di blocco israeliano. Qui incontra il comandante Assi che, per impressionare la moglie, fedelissima fan della soap, si fa coinvolgere nella stesura della storia. Ben presto Salam si rende conto che le idee di Assi potrebbero fruttargli una promozione... Il regista palestinese sceglie la strada della comicità per raccontare il conflitto, dosando parimenti umorismo palestinese e israeliano. Il risultato è una commedia brillante popolata da personaggi umanissimi, che fa ridere e riflettere senza banalizzare la realtà della situazione.

un film di Sameh Zoabi con Kais Nashif e Lubna Azabal (IL/LU/B/F, 2018 - 97')



lunedì 12 agosto

TUTTI PAZZI A TEL AVIV



NOTTI MAGICHE

martedì 13 agosto

di Paolo Virzi con Mauro Lamantia e Giovanni Toscano (I, 2018 - 125')

Italia '90: la notte in cui la Nazionale italiana viene eliminata ai rigori dall'Argentina, un noto produttore cinematografico viene trovato morto nelle acque del Tevere. Non si tratta di un semplice annegamento: Giusy, l'amante del produttore, fa cadere il sospetto dell'omicidio su tre giovani aspiranti sceneggiatori, che dovranno raccontare la loro versione dei fatti. Dopo la parentesi americana di "Ella & John", Virzi torna a girare in Italia e porta sullo schermo questa commedia "gialla" ambientata nel mondo del cinema. Perché proprio in quel decennio, iniziato con la sconfitta ai Mondiali di calcio, inizia il crepuscolo della grande stagione del cinema italiano e di una Roma verso cui rivolge uno sguardo nostalgico.



mercoledì 14 agosto

SEPARATI MA NON TROPPO

di Dominique Farrugia con Gilles Lellouche e Louise Bourgoin (F, 2017 - 93')

Premio della Giuria e premio per il miglior attore al Festival di Alpes d'Huez. Delphine e Yvan divorziano. Un bel guaio per lui, che si ritrova in mezzo alla strada e in una situazione economica assai traballante. Ma poi rivendica il suo diritto a rientrare nella casa in cui vive ancora la ex-moglie, in quel 20% dell'appartamento ancora di sua proprietà. La convivenza forzata non sarà affatto semplice. L'amore ai tempi della crisi: il film prende spunto da un servizio giornalistico che rivela che in Francia il 60% delle coppie separate continua a vivere "sotto lo stesso tetto", come recita il titolo originale. Una commedia leggera e divertente, diretta da Dominique Farrugia - attore e umorista popolare nel suo paese - e interpretata da quella simpatica canaglia di Gilles Lellouche, già visto in "C'est la vie" e regista dell'acclamato "7 uomini a mollo".



50 anni con Woody

Il 18 agosto 1969 usciva nelle sale americane il primo film diretto da **Woody Allen**. "Lo scopo del film era una risata dopo l'altra" ha dichiarato il regista. E allora buon divertimento! Introduce il film **Ezio Leoni**, critico cinematografico **SNCCI**.

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

lunedì 19 agosto

Ragazzo timido e pieno di complessi, Virgil Starkwell si crede inadatto per una vita normale e sceglie la strada del crimine. Diventa un ladro solitario e finisce in un carcere da cui riesce ad uscire perché accetta di essere usato come cavia umana per sperimentare un vaccino. L'incontro con Louise, orfana e derelitta come lui, lo porta nuovamente alla ricerca di un impiego normale, ma fallisce e riprende la strada dei furti... Il film doveva essere diretto da Jerry Lewis e la sua rinuncia per altri impegni segnò così l'esordio di Woody Allen come regista. "Prendi i soldi e scappa" è stato inserito dall'American Film Institute tra le migliori commedie americane di tutti i tempi. (USA, 1969 - 85')



7 UOMINI A MOLLO

sabato 17 agosto

di Gilles Lellouche con Mathieu Amalric e Benoit Poelvoorde (F/B, 2018 - 122')

Premio César per il miglior attore non protagonista a Philippe Katerine. Bertrand, un quarantenne in crisi, entra a far parte di una squadra di nuoto sincronizzato maschile. Incontra così un gruppo di uomini malconci e segnati dalla vita, per i quali gli allenamenti rappresentano un rifugio sicuro da problemi di ogni tipo. Insieme si sentiranno sempre più forti fino a volere intraprendere un traguardo pazzesco: la partecipazione ai campionati mondiali di nuoto sincronizzato. Ci sarà da ridere! Campione di incassi in Francia, questa divertente commedia in stile "Full Monty" è interpretata da un cast affiatatissimo in cui spiccano alcune star del cinema d'oltralpe come Mathieu Amalric, Benoit Poelvoorde e Jean-Hugues Anglade. Dirige il film Gilles Lellouche, che negli ultimi anni abbiamo conosciuto come attore in diverse commedie francesi tra le quali "C'est la vie" e "Separati ma non troppo".



BOOK CLUB

venerdì 16 agosto

di **Bill Holderman** con **Diane Keaton, Jane Fonda** e **Candice Bergen** (USA, 2018 - 122')

Carol, Diane, Jane, Sharon sono quattro donne alle prese con gli eterni problemi sentimentali. La loro vita scorre piuttosto noiosa fino a quando la lettura di "Cinquanta sfumature di grigio" la cambierà irrimediabilmente. Ispirandosi al pepato romanzo erotico, vivranno nuovi amori, vecchi ritorni di fiamma, situazioni esilaranti e sconvolgenti... Saranno finalmente pronte a entrare nel nuovo capitolo della loro vita? L'esordio alla regia di Holderman - già produttore e collaboratore di Robert Redford - è un feel good movie con un cast straordinario che vede protagoniste quattro regine del cinema americano come Jane Fonda, Diane Keaton, Mary Steenburger e Candice Bergen, affiancate da Andy Garcia, Don Johnson e Richard Dreyfuss.

ANTEPRIMA

Premio Art Cinema al Festival di Cannes
Gran Premio Speciale al Festival di Deauville
Miglior film e miglior attore al Festival di Valladolid

un film di Chloé Zhao con **Brady Jandreau** e **Mooney** (USA, 2017 - 119')



Brady Blackburn, domatore di cavalli e giovane promessa del rodeo, è costretto ad abbandonare la sua attività e i suoi sogni di gloria dopo un drammatico incidente da cui si è salvato per miracolo. Tornato a casa, senza la possibilità di cavalcare o domare cavalli, Brady si lancia alla ricerca di una nuova identità cercando di definire cosa significhi essere un uomo nel cuore dell'America. Il premiatissimo film della regista cinese (ma cresciuta a Londra e Los Angeles) Chloé Zhao è stato votato come miglior film dell'anno dalla National Society of Film Critics, associazione dei critici cinematografici americani.



domenica 18 agosto

BOHEMIAN RHAPSODY

di **Brian Singer** con **Rami Malek** e **Lucy Boynton** (USA/GB, 2018 - 134')

Vincitore di 4 Premi Oscar. Londra, 1970. Farrokh vive con la famiglia dedicandosi alla sua grande passione, la musica, contrastato da un padre che lo vorrebbe allineato alle tradizioni delle sue origini persi. Dopo aver convinto Brian May e Roger Taylor ad ingaggiarlo, nascono i Queen e Farrokh diventa Freddie Mercury, talentuosa e irriverente rockstar. Il film - fortemente voluto dai rimanenti membri dei Queen e co-prodotto da Robert De Niro - è un classico biopic sulla figura della popolarissima icona del rock, nota per la sua estensione vocale e la straordinaria presenza scenica quanto per gli eccessi della sua vita privata. Un grande successo nonostante la lavorazione travagliata, l'allontanamento dal set del regista Brian Singer (sostituito in corso d'opera) e le critiche dei fan sulla ricostruzione di molti episodi della vita di Mercury. Quattro Oscar, tra cui quello per il miglior attore a Rami Malek.



martedì 20 agosto

LE INVISIBILI

di **Louis-Julien Petit** con **Audrey Lamy** e **Corinne Masiero** (F, 2018 - 102')

Quattro assistenti sociali lavorano in un centro che fornisce assistenza alle donne senza fissa dimora. Quando il Comune decide di chiuderlo, si lanciano in una missione impossibile: trovare un lavoro al variopinto gruppo delle loro assistite. Violando ogni regola e incappando in una serie di equivoci, riusciranno a dimostrare che la solidarietà femminile può fare miracoli. Una commedia "alla Ken Loach", capace di unire impegno e divertimento per affrontare un tema quanto mai attuale. Il film si ispira al lavoro sul campo di Claire Lajeunie, che ha dedicato un libro alle donne senza dimora di Parigi, ma offre anche un ritratto straordinario delle assistenti sociali e delle volontarie impegnate ad aiutarle, spesso "invisibili" loro stesse agli occhi della società. L'ottimo cast è formato da volti noti del cinema francese e da attrici non professioniste con un passato reale di vita di strada.

THE MULE IL CORRIERE

Costretto a chiudere la sua attività, l'anziano Earl Stone si ritrova solo e senza soldi. La sua unica possibilità di salvezza sembra legata a un lavoro che gli viene offerto, un lavoro per il quale è richiesta unicamente l'abilità di guidare una macchina. Il compito sembra semplice ma, a sua insaputa, Earl è appena diventato

il corriere della droga di un cartello messicano. Ed è pure molto bravo... Il grande Clint Eastwood, a 89 anni e con 37 film come regista e 70 da interprete alle spalle, continua a conquistare pubblico e critica. "Il corriere" - ispirato ad una storia vera - mantiene la narrazione fluida ereditata dal cinema classico americano e mette in campo un cast notevole: Bradley Cooper, Dianne Weist, Andy Garcia, Alison Eastwood (figlia di Clint nella vita e sul set). Merita una nota anche la colonna sonora pop/jazz firmata dal trombettista cubano Arturo Sandoval.



di Clint Eastwood con Clint Eastwood e Bradley Cooper (USA, 2019 - 116')

venerdì 23 agosto

La proiezione di **Green Book** sarà preceduta dalla presentazione dei libri **Martin Luther King e il razzismo spiegato ai bambini** (ed. BeccoGiallo)



sabato 24 agosto

LA CADUTA DELL'IMPERO AMERICANO

di Denys Arcand con Alexandre Landry e Maripier Morin (CAN, 2018 - 127')

Dopo il dottorato in filosofia, Pierre-Paul è costretto a lavorare come fattorino. Un giorno, mentre è al lavoro, finisce nel bel mezzo di una rapina: accanto a lui due borse colme di denaro restano incustodite e la tentazione di appropriarsene è davvero troppo forte, scatenando così una serie di reazioni a catena... Il regista canadese de "Le invasioni barbariche" torna con la sua verve polemica a parlarci di denaro, di crisi dei valori, di karma trent'anni dopo il suo "Il declino dell'impero americano". Una divertente commedia satirica - ispirata da una storia vera - su una società in cui l'intelligenza è un handicap, piegata ad un sistema imperialista ormai infettato dalla decadenza morale e prossimo alla fine.

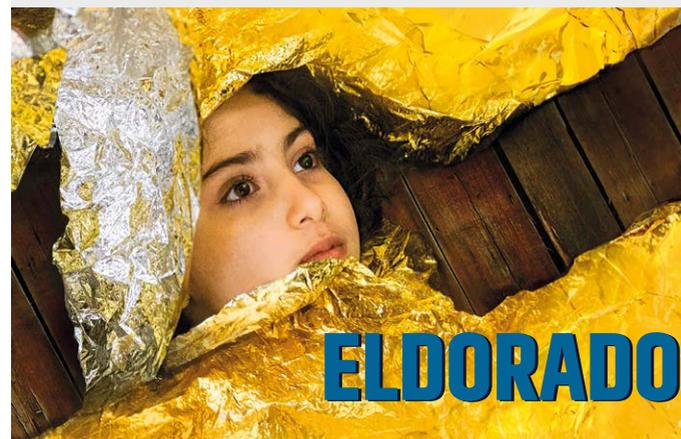


domenica 25 agosto

GREEN BOOK

di Peter Farrelly con Viggo Mortensen e Mahershala Ali (USA, 2018 - 130')

Vincitore di tre Premi Oscar: miglior film, migliore sceneggiatura originale e miglior attore non protagonista. Anni '60. Tony, un italoamericano che lavora come buttafuori in un locale di New York, viene assunto come autista da un musicista afroamericano per un tour che lo vede impegnato con il suo trio nel sud degli States, negli anni bui della segregazione razziale. Tony stesso però - uomo rozzo cresciuto nel Bronx - qualche problema irrisolto con il razzismo ce l'ha eccome... Ispirato alla storia di Donald Shirley, virtuoso del pianoforte, il film è un lungo viaggio che ci porta da New York alla profonda provincia americana, dalla commedia esilarante al dramma, dalla solitudine alla nascita di un'improbabile amicizia. Con una coppia di attori di grande talento (Oscar per Mahershala Ali).



ELDORADO

Sarà presente **Andrea Segre di ZaLab**, che distribuisce il film in Italia

di Markus Imhoof (CH/D, 2018 - 92')

martedì 27 agosto

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la famiglia di Markus Imhoof ospita Giovanna, una bambina italiana rifugiata in Svizzera. Da qui comincia un viaggio tra i ricordi d'infanzia - quando gli immigrati non voluti erano gli Italiani - e l'oggi. Tra le coste libiche, quelle del sud Italia e tutto il mare che c'è in mezzo, i nuovi esclusi provano ad entrare nel "nostro Eldorado". Imhoof parte da un doloroso episodio della sua vita per parlare dell'odierna crisi migratoria, il più grande esodo dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi.



lunedì 26 agosto

UN'ALTRA VITA (MUG)

di Małgorzata Szumowska con Mateusz Kosciukiewicz e Agnieszka Podsiadlik (PL, 2017 - 91')

Gran Premio della Giuria al Festival di Berlino. In un villaggio tradizionale della Polonia troviamo Jacek, un giovane metallaro che si diverte a giocare il ruolo dell'alternativo nel clima bigotto e conservatore del paesino. Jacek gioca con il suo cane, progetta il suo futuro con la fidanzata Dagmara e nel frattempo lavora alla costruzione di una gigantesca statua di Cristo in un cantiere della zona. Ma la sua vita tranquilla presto subirà una brusca svolta... La regista di "Corpi" torna sugli schermi con un singolare dramma venato di umorismo dark per raccontare il suo paese, una Polonia soffocata dal cattolicesimo bigotto (di cui il film denuncia l'ipocrisia e il disprezzo per l'altro), dal consumismo e dall'orgoglio nazionalista. Come un moderno "Frankenstein" o "Elephant Man", Jacek si muove tra i paesaggi rurali del nord e come uno specchio ci svela il "mostro" che è in noi.



mercoledì 28 agosto

ORO VERDE C'ERA UNA VOLTA IN COLOMBIA

di Cristina Gallego e Ciro Guerra con Carmiña Martínez e José Acosta (CO/DK, 2018 - 125')

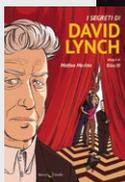
Premio il miglior film al Festival dell'Avana e altri 14 premi ai Festival Internazionali. Colombia, anni Sessanta. Nella regione abitata dagli indiani Wayuu, un popolo dedito all'agricoltura e alla pastorizia, Rapayet prende in moglie la giovane Zaida. L'uomo, modesto ma ambizioso commerciante di caffè, convince i capiclan ad avviare un fiorente traffico di marijuana dapprima con gli hippies americani che bivaccano sulle spiagge poco lontane, poi sul mercato internazionale. Dopo il bellissimo "El abrazo de la serpiente", Ciro Guerra dirige a quattro mani con Cristina Gallego il racconto di un'epopea criminale che da film etnografico si trasforma man mano in un gangster movie nel seguire un popolo dal legame ancestrale con la terra e la spiritualità al contatto con il mondo capitalista.

Satellite Award della stampa per la migliore opera prima e per il miglior attore. "Lucky" segue il viaggio spirituale di un ateo novantenne e dei singolari personaggi che abitano nella sua cittadina, sperduta nell'entroterra degli Stati Uniti. Sopravvissuto a tutti gli amici di una vita, Lucky si trova davanti al precipizio della sua esistenza, pronto ad un ultimo viaggio alla scoperta di se stesso e forse a un passo da un vero stato di "illuminazione". Esordio alla regia del caratterista John Carroll Lynch, "Lucky" è una lettera d'amore alla carriera e alla vita del geniale Harry Dean Stanton, recentemente scomparso e qui nella sua ultima interpretazione, volto e corpo iconico amato da registi come David Lynch (che partecipa al film come attore) e Wim Wenders, ma anche una riflessione intima e poetica sulla mortalità, la solitudine, la spiritualità e le relazioni umane.

LUCKY

di John Carroll Lynch
con Harry Dean Stanton
e David Lynch (USA, 2018 - 88')

Prima del film
presentazione del libro
I segreti di David Lynch
(ed. BeccoGiallo)

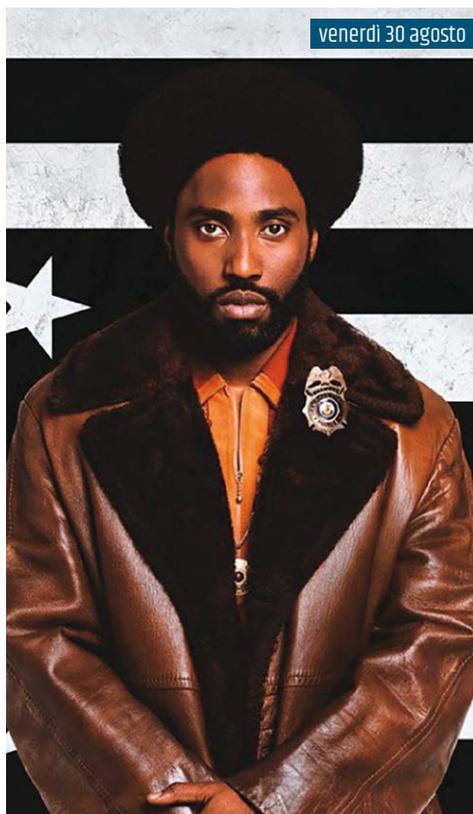


giovedì 29 agosto

BLACKKLANSMAN

di Spike Lee con John David Washington, Adam Driver e
Topher Grace (USA, 2018 - 128')

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes, Premio del Pubblico al Festival di Locarno e Premio Oscar per la migliore sceneggiatura. Stati Uniti, anni '70. Una dura battaglia per i diritti civili è in corso. L'arrivo di Ron, un detective afroamericano, alla stazione di polizia di Colorado Springs è accolto con diffidenza ed ostilità dai colleghi. Imperterrito, decide di farsi un nome e di fare la differenza nella sua comunità. Decide così di dedicarsi ad una missione assai rischiosa: infiltrarsi nel Ku Klux Klan per denunciarne i crimini. Spike Lee (Fa' la cosa giusta, Mo' Better Blues, Jungle Fever, Malcolm X, tra i suoi film più conosciuti) torna sugli schermi con una detective story ispirata - per quanto incredibile - ad una storia vera, che ci riporta ai suoi tempi migliori. Ottimi i due protagonisti Adam Driver e John David Washington, figlio del celebre Denzel.



venerdì 30 agosto

ATHENS
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
MIGLIOR FILM

VALLADOLID
SEMANA INTERNACIONAL DE CINE
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE

DIFF
DUBLIN INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
PREMIO DELLA CRITICA

DEAUVILLE
FESTIVAL DU CINEMA AMERICAIN DE DEAUVILLE
GRAN PREMIO SPECIALE

FESTIVAL DE CANNES
PREMIO C.I.C.A.E.

THE RIDER

di Chloé Zhao

IL 21 AGOSTO IN ANTEPRIMA A CINEMAUNO ESTATE

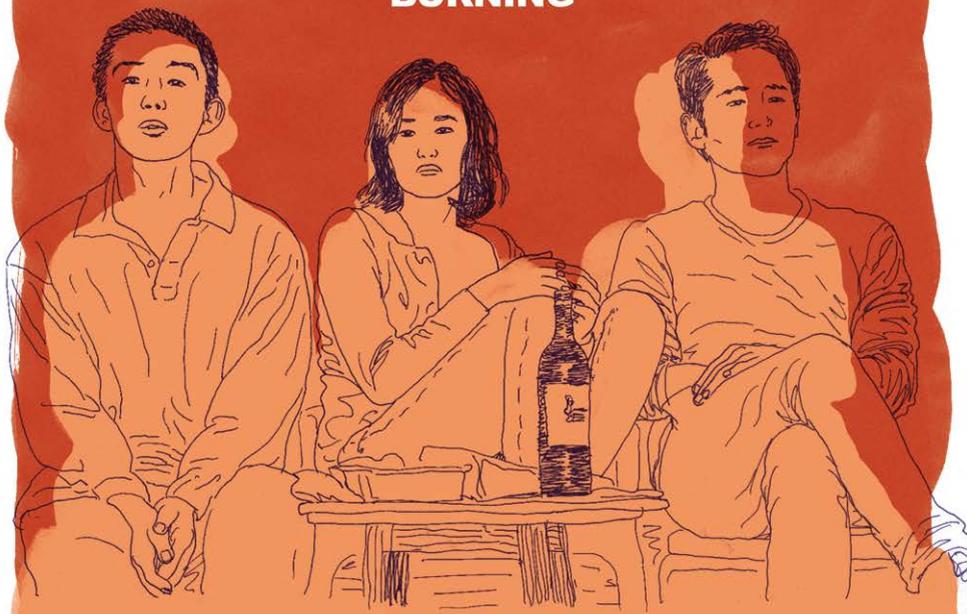


FAR EAST
FILM
FESTIVAL

K-CINEMA

**il fascino (in)discreto
della Corea del Sud**

**LITTLE FOREST
A TAXI DRIVER
BURNING**



**sabato 31 agosto
domenica 1 e lunedì 2 settembre
alle ore 21 a CinemaUno Estate ai
Giardini della Rotonda in Piazza Mazzini (Pd)**

K-CINEMA Il fascino (in)discreto della Corea del Sud

Cannes 2019. La Palma d'Oro a quel genio di Bong Joo-ho rappresenta, più che meritatamente, la punta dell'iceberg, ma il cinema sudcoreano vive ormai già da vent'anni una seconda e poderosa giovinezza. Quattro titoli per quattro generi. Quattro titoli che fanno capire meglio il trionfo di Parasite di Bong Joo-ho, così giusto e anche così necessario, agli spettatori che non frequentano abitualmente il fascino (in)discreto della Corea del Sud. Quattro diverse punte dell'iceberg, insomma, a testimoniare il meglio delle produzioni recenti e l'incredibile ricchezza creativa di un'industria che ha raggiunto il quinto posto del box office mondiale. Cinema popolare di enorme qualità: suona come un ossimoro, per noi occidentali, e invece è semplicemente Corea del Sud!



LITTLE FOREST

sabato 31 agosto

di Yim Soon-rye (Corea del Sud, 2018 - 103')

Tratto da un manga giapponese, ma adattato allo stile narrativo sudcoreano, Little Forest racconta (anzi: dipinge) con sorprendente delicatezza la storia di una fuga e di una rinascita. La fuga e la rinascita della giovane Hye-won, in crisi professionale e sentimentale, che abbandona la frenesia della metropoli per imparare la lentezza della vita rurale. I codici e i segreti dell'essenzialità. Little Forest è uno sperduto villaggio dove le radici (emotive) dell'infanzia corrispondono alle radici (fisiche) della terra. Little Forest è una piccola cucina dove i nudi frutti dell'orto diventano golose ricette conviviali. Abbiamo bisogno di tanto altro, per essere felici?



A TAXI DRIVER

domenica 1° settembre

di Jang Hoon (Corea del Sud, 2017 - 137')

La mente corre a De Niro e Scorsese, certo, ma questa non è la New York degli anni '70: è la Seoul degli anni '80. Jang Hoon ci fa salire su un taxi e ci (ri)porta nel buio di Gwangju, dove sta per esplodere la grande rivolta popolare contro la dittatura di Chun Doo-hwan. Dieci giorni di lotta, dieci giorni di feroce repressione. Il 18 maggio 1980 rappresenta ancora una ferita aperta, nel cuore della Corea del Sud, e i dodici milioni di spettatori che hanno applaudito A Taxi Driver lo dimostrano. Blockbuster o inno civile? Un inno civile che parla il linguaggio del blockbuster, affidandosi - tra lacrime, risate, azione - al gigantesco Song Kang-ho.



BURNING

lunedì 2 settembre

di Lee Chang-dong (Corea del Sud, 2018 - 148')

Come Little Forest, anche Burning deriva da uno spostamento fra Giappone e Corea del Sud: il Giappone di Murakami, autore del racconto alla base del film (Granai incendiati), e la Corea del Sud di Lee Chang-dong, regista dei memorabili Oasis e Poetry, che ha saputo trasformare quelle brevi pagine in un massiccio "romanzo cinematografico". Un potentissimo dramma dell'anima che osserva la sintassi del mystery-thriller, scavando dentro le inquietudini e le ombre di uno strano triangolo (amoro-so?). Ieri e oggi, ricchezza e povertà, dovere e piacere: tutto è doppio, tutto può doppiamente ingannare gli occhi e il cuore... Per Barack Obama, icona stessa dell'Occidente contemporaneo, il miglior titolo del 2018.

LIBRERIA PEL DI CAROTA
E CINEMAUNO ESTATE
PRESENTANO



REMI

giovedì 4 luglio

di Antoine Blossier con Daniel Auteuil
e Maleaume Paquin (F, 2018 - 105')

Tratto dal celebre romanzo di Hector Malot ("Senza famiglia", uno dei classici per ragazzi di tutti i tempi) il film racconta le avventure di Remi e la sua vita al fianco del musicista girovago Vitalis e dei suoi inseparabili compagni: il fedele cane Capi e la scimmietta Joli-Cover. Uno straordinario ed emozionante viaggio attraverso la Francia, fatto di incontri e nuove amicizie che porteranno Remi a scoprire le sue vere origini. Un ottimo adattamento cinematografico, curatissimo nelle ambientazioni e interpretato da un gigante del cinema d'oltralpe come Daniel Auteuil, che nei panni di Vitalis ci offre un'altra grande prova d'attore. Accanto a lui il dodicenne esordiente Maleaume Paquin e - nei ruoli secondari - altri nomi di spicco del cinema francese come Jacques Perrin, Virginie Ledoyen e Ludvine Sagnier.



CINEMA TRA LE PAGINE... (RAGAZZI!)



L'ISOLA DEI CANI

giovedì 18 luglio

di Wes Anderson (GB, 2018 - 101')

Orso d'Argento per la migliore regia al Festival di Berlino 2018. In un futuro non troppo lontano il diffondersi di una misteriosa influenza canina porta una città giapponese ad adottare una drastica decisione: tutti i cani del Paese saranno portati in un'isola normalmente destinata ai rifiuti. Un ragazzo, il cui cane è scomparso, vola con il suo aereo fino all'isola dei cani per ritrovarlo... Wes Anderson è senz'altro uno dei registi più amati di questi anni: ricordiamo almeno i suoi "Moonlight Rising" e "Grand Budapest Hotel". Con l'attesissimo "L'isola dei cani" torna al cinema d'animazione in stop motion otto anni dopo "Fantastic Mr. Fox" e realizza un vero capolavoro. Fantasia, creatività, leggerezza, ironia e citazioni a non finire, dal cinema alle arti figurative, dalla cultura pop a Kurosawa. Regia premiata a Berlino, scenografie curatissime, bellissima colonna sonora.



DILILI A PARIGI

giovedì 1° agosto

di Michel Ocelot (F, 2019 - 95')

Premio César 2019 per il miglior film d'animazione. Dilili è una piccola kanak meticcia, che arriva a Parigi, a fine Ottocento, imbarcandosi di straforo sulla nave che riporta in Francia, dalla Nuova Caledonia, l'insegnante anarchica Louise Michel, di cui diviene discepola. Nella capitale stringe amicizia con Orel, un facchino affascinante e gentile, che conosce tutto il mondo culturale e artistico della Belle Époque. Insieme a lui, scarrozzerà per tutta Parigi alla ricerca dei cosiddetti Cattivi Maestri, una banda di malfattori che terrorizza la città, svaligiando le gioiellerie e rapendo le bambine. Il regista di "Kirikù e la strega Karabà" e "Azur e Asmar" dirige un altro gioiello ambientato nella Parigi della Belle Époque, con la delicatezza e la creatività che abbiamo imparato a conoscere con i suoi film precedenti.

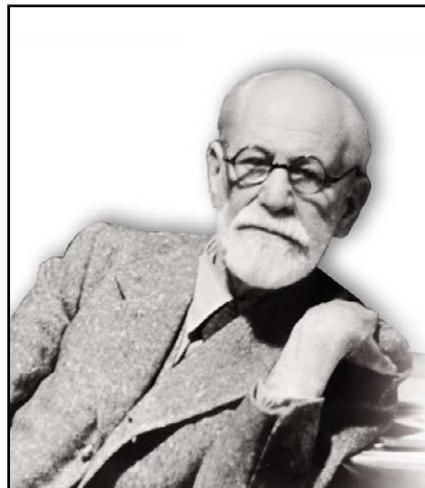


ZANNA BIANCA

giovedì 22 agosto

di Alexandre Espigares (F/USA/LU, 2018 - 85')

Dug è un giovane cavernicolo che vive tranquillo con la sua tribù nella foresta, secondo il semplice stile di vita dell'Età della pietra. Ma un giorno un gruppo di guerrieri (già entrati nell'Età del bronzo) caccia i popoli primitivi - o meglio, più primitivi di loro - nelle terre più aride. Ma il giovane Dug, non rassegnato a questa invasione, si infiltra tra i nemici, per scoprire così il gioco in voga tra i popoli "più evoluti": il calcio! I mitici studi di animazione Aardman, dopo una serie di successi - tra i quali ricordiamo "Wallace & Gromit" e "Galline in fuga" - fanno ancora una volta centro con un nuovo film in stop motion con figure di plastilina. Con le sue battute sarcastiche sul potere e l'evoluzione della specie, "I primitivi" diventerà il pubblico più giovane ma ancora una volta conquisterà anche il pubblico adulto.



Accademia per la Formazione

pratiche formative in campo
psicanalitico, artistico e sociale

www.accademiaperlaformazione.org

tel. 340.3039735

IL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO E IL CINECLUB CINEMAUNO



Il Centro Universitario Cinematografico è stato fondato nel 1946 da un gruppo di docenti e studenti dell'Università di Padova, con lo scopo di potenziare e diffondere l'interesse per la cultura cinematografica e incrementare l'impiego del mezzo audiovisivo come strumento di intervento artistico ed educativo.

All'inizio degli anni Settanta nasce all'interno del C.U.C. il Cineclub CinemaUno, caratterizzato dalla presentazione di pellicole escluse o penalizzate dai circuiti cinematografici commerciali, personali e rassegne monografiche, da incontri e seminari con gli autori e personalità del mondo della cultura (sono stati ospitati personaggi quali Pier Paolo Pasolini, Marco Ferreri, Tonino Guerra, Gianni Amelio, Vittorio De Seta, Tinto Brass, Silvano Agosti).

Dal 1994 il C.U.C. organizza inoltre la rassegna MondQ - Giornate di Cinema e Cultura Omosessuale, che presenta opere inedite in Italia su tematiche LGBT, spesso con la collaborazione del Torino Gay & Lesbian Film Festival.

Dal 1998 il C.U.C. gestisce e cura la direzione artistica della rassegna CinemaUno Estate ai Giardini della Rotonda (Piazza Mazzini) con il Comune di Padova.

Il Centro offre inoltre un servizio di consulenza e organizzazione per le attività scolastiche nel campo dell'audiovisivo (corsi, incontri, proiezioni).

Da alcuni anni le attività del Centro Universitario Cinematografico sono infatti rivolte anche a bambini e ragazzi attraverso progetti laboratoriali realizzati per le scuole.

Per informazioni sui progetti per le scuole potete scrivere a info@cuc-cinemauno.it

L'ingrediente segreto

Martedì 16 luglio
in prima visione
a CinemaUno Estate



ASSOCIAZIONE
P.R.I.S.
PRATICHE DELLA RELAZIONE
E DELL'INTEGRAZIONE
SOCIALI

Associazione Pratiche della
Relazione e dell'Integrazione Sociali
www.pris-associazione.it
tel. 339.4570505

bed&breakfast

LA
**GALLINA
PADOVANA**

via T. Da Garofalo, 2 - 35132 Padova
cell. 339 6005626 - 348 3686660
info@lagallinapadovana.it
www.lagallinapadovana.it

Al Buscaglione Estivo
tutte le sere ai Giardini della
Rotonda in Piazza Mazzini (Pd)

l'immagine
cinema & video

Tel: 049 8803905 | 049 8670962
www.limage.it

PEL
di
carota



libreria
per ragazzi

via Boccalerie 29
35139 Padova
049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it



CENTRO DIFFUSIONE LINGUE

a Padova dal 1989 la tua Scuola di Lingue!

In estate corsi mensili di **inglese, tedesco, francese, spagnolo, cinese** con qualificati insegnanti madrelingua.

Frequenza ogni giorno/sera
per un mese: €250



Via Portello, 48 Padova 049 8077671
info@cdlingue.com www.cdlingue.com